IV DOMENICA DI AVVENTO

CANTI

Canto d'ingresso

Viene il Signore

℟. **Viene il Signore, il re della gloria,**
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre.
Alleluia, alleluia.

1. O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo,
e ti estendi ai confini del mondo,
tutto disponi con forza e soavità:
vieni, insegnaci la via della saggezza. ℟.

2. O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come un segno,
a te guardano tutte le nazioni,
tacciono i re alla tua presenza:
vieni a liberarci, non tardare. ℟.

3. O Astro, splendore della luce eterna,
sorgi come un sole di giustizia:
vieni a illuminare ogni uomo
in terra tenebrosa e nell'ombra di morte. ℟.

Lucernario

Si accende una luce

1. S'accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

℟. **Lieti cantate: gloria al Signor!**
Nascerà il Redentor.

2. S'accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Il coro celeste «Pace – dirà –
a voi di buona volontà». ℟.

Salmo responsoriale

Ecco, viene il Signore, re della gloria - Sal 23

Canto di offertorio

Maranthà (Ti cantiam)

1. Maranathà Signor, maranathà!
Noi t'invochiamo, vieni presto Signor!
Ti apriamo i cuori, le nostre vite ti offriam,
fa' di noi il tuo popolo Signor.

2. Gesù tu sei il Signor, il nostro re.
A te la gloria, la potenza e l'onor!
Tu sei l'Agnello immolato per noi,
col tuo sangue ci hai redenti o Signor.

℟. **E con gli angeli e i Santi, prostrati ti cantiam**
Alleluia! Alleluia! Benedetto nei secoli il Signor!

Emmanuele, le nostre vite ti offriam,
fa' di noi la tua Chiesa o Signor.
Formeremo un solo corpo che loda il Signor
Alleluia, Alleluia. Benedetto nei secoli Signor!

E con gli Angeli e i Santi, prostrati ti cantiam
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Amen!

Canto di comunione

Stillate cieli dall'alto

℟. **Stillate cieli dall'alto,**
dalle nubi discenda il Giusto,
la terra apra il suo grembo
e germogli per noi il Salvatore

1. Invia l'Agnello promesso,
dominatore della terra
e salga il monte di Sion,
riscatti il giogo della colpa. ℟.

2. Non adirarti, Signore,
non ricordare il peccato.
Gerusalemme è deserta,
il tuo santuario desolato. ℟.

3. Consolati, popolo mio,
perché nel pianto ti consumi?
Verrà presto la tua salvezza
perché sono il tuo Redentore. ℟.

Canto finale

Tota Pulchra es Maria

℟. Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in Te.
Tu gloria Ierusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri.
Tu advocata peccatorum.
O Maria, O Maria.
Virgo prudentissima.
Mater clementissima.
Ora pro nobis.
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Chiamati ad osare: aprirsi all'impossibile

L'ultima domenica di Avvento ci invita a compiere il passo più audace: aprire il cuore all'impossibile. La nascita che ci prepariamo a celebrare non segue le logiche umane, ma rivela il modo sorprendente con cui Dio entra nella storia.

La prima lettura (Is 7,10-14) presenta il re Acaz, chiamato a fidarsi del Signore nel momento della prova. Pur invitato a chiedere un segno, egli rifiuta, mascherando la sua mancanza di fede dietro una falsa umiltà.

In realtà ha già deciso di confidare in altre sicurezze. Ma Dio non si lascia bloccare dal rifiuto umano: offre Lui stesso un segno, un bambino chiamato Emmanuele, «Dio con noi». È l'annuncio di una presenza che accompagna il suo popolo anche dentro le fragilità della storia.

Questa promessa trova compimento nel Vangelo (Mt 1,18-24) attraverso la figura di Giuseppe, uomo giusto e capace di fede. Di fronte a una situazione umanamente incomprensibile, egli sceglie la via dell'amore e dell'accoglienza. Non capisce tutto, ma non si chiude: la sua giustizia diventa fiducia operosa. Accogliendo Maria e assumendo la paternità di Gesù, Giuseppe permette a Dio di entrare nella sua vita e nella storia. Il nome che egli dà al bambino — Gesù, «Dio salva» — rivela la missione di Colui che viene a liberare l'uomo dal male.

Anche Paolo (Rm 1,1-7) testimonia come l'incontro con Cristo possa cambiare radicalmente una vita, trasformando un persecutore in annunciatore del Vangelo. L'Avvento è il tempo favorevole per lasciarsi raggiungere da questa presenza che non si impone, ma chiede spazio.

Come Giuseppe, siamo chiamati a fidarci della Parola ascoltata e a compiere scelte concrete di accoglienza, perché Dio continua a farsi vicino, oggi come allora.

ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DELLA PARROCCHIA

INQUADRA IL QR CODE →

CIVITANOVA DEL SANNIO

CHIESA SAN SILVESTRO PAPA, 21 DICEMBRE 2025

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO PARROCCHIALE